

**SEZIONE SPIRITUALITA'**

**I due Pinocchio** - di Maria Rita Bozzetti - Milella 2016 - pp. 209

Per recensire un'opera come questa occorrerebbero speciali competenze interdisciplinari: ermeneutica dello stile poetico e simbolico, conoscenza della antropologia filosofica, della psicologia, della pedagogia. Immergendosi in questa rilettura originalissima e profonda delle Avventure di Pinocchio ci si sente presi dall'atmosfera di riflessione profonda sull'interiorità, toccati dalla limpida consapevolezza della dimensione trascendente dell'esistenza umana, rassicurati dalla solidità della prospettiva etica. E ci si sente incapaci di esprimere un giudizio che raccolga le risonanze personali: prevale l'intuizione empatica che non si lascia razionalizzare.

Si coglie immediatamente il senso di come l'A. sia compenetrata dalla Parola di Dio fino a sentire e a giudicare le vicende e le relazioni umane in spontanea sintonia con la storia della salvezza. Il senso struggente della paternità tenera, gratuita, e spesso tradita di Geppetto, la spensierata follia del figlio burattino, superficiale e istintivo fino alla durezza di cuore, riecheggia la parabola lucana del padre misericordioso e del figlio prodigo. La ribellione violenta di Pinocchio alla voce del Grillo parlante sembra una variazione sul tema dei primi capitoli di Genesi.

E la maternità dolce e tenera, vicina e trascendente della Fata dai capelli turchini rammenta la raffigurazione lucana di Maria e del suo cuore forte e accogliente. Tutte le tipologie, individuali e collettive dell'uomo odierno, trovano la propria collocazione, dalla grossolana durezza di Mangiafuoco, alla fame omicida di denaro del Gatto e della Volpe, all'irosa impazienza del vecchietto che rovescia acqua gelida su un Pinocchio affamato, fino all'insipienza della folla che passa dalla curiosità al facile giudizio immotivato e crudele sulla paternità di Geppetto. Quanta nostalgia di verità, di sincera benevolenza, di sicurezza nelle relazioni sempre difficili e minacciate! Leggendo una poesia che si snoda con musicale armonia e ricchezza di allusioni toccanti ci si ritrova rispecchiati, compresi, illuminati da un giudizio che non stronca, ma apre a moti sinceri di conversione, di speranza. Si risveglia nell'intimo la capacità di ascoltare la "vocina" che parla dentro e insegna ad accogliere l'amore di Dio e ad accettare la vita e gli altri. Il burattino che diventa bimbo: ecco il passaggio che oggi dobbiamo compiere per ritrovare la nostra umanità, per ridiventare capaci di esprimere la tenerezza nel bacio e nell'abbraccio, vincendo la durezza lignea dell'indifferenza.

Questo poemetto è davvero una preziosa lezione di vita, da accogliere in clima di umile preghiera per lasciarsene compenetrare e trasformare. Le illustrazioni artistiche hanno la stessa ricchezza di allusioni e di mistero della struttura poetica dell'opera.

M. Geltrude del Divin Cuore